



## La News



### Il C.T. del "made in Italy"

Niente come lo sport, probabilmente, è in grado di portare certi messaggi a platee enormi di persone. E così, il C.T. della Nazionale Italiana, Cesare Prandelli, in vista dei Mondiali in Brasile, diventa testimonial d'eccezione del wine & food made in Italy di qualità, con la campagna istituzionale promossa dal Ministero delle Politiche Agricole in collaborazione con la Figc, "#iomangioitaliano". E che, dopo l'incontro tra Prandelli ed il Ministro Martina a Coverciano (Firenze) storico "quartier generale" della Nazionale di calcio, prenderà ufficialmente il via il 4 giugno, a Perugia, nell'amichevole "Italia - Lussemburgo", ultimo test degli azzurri prima della partenza per il Brasile.



### Scandali, numeri e riflessioni

Diciamola tutta: senza il nome del Brunello, la news di 30.000 bottiglie false, sarebbe stata una delle tante, e non avrebbe fatto il giro del mondo. Detto questo, c'è da augurarsi che gli inquirenti, solerti nel comunicare il fatto (segno che i controlli comunque funzionano), definiscano altrettanto velocemente i contorni di una vicenda, che ad ora pare circoscritta. Bello, poi, sarebbe che chi si macchia di frodi alimentari fosse escluso dall'attività d'impresa. Nondimeno, anche una piccola cosa (solo nei numeri) come questa, può creare un grande danno ad un tessuto produttivo sano, che crea occupazione, ricchezza ed immagine. Magari, nelle (poche) Docg di più grande pregio e valore, servirebbero più controlli, incisivi e preventivi, ed una gestione, complessiva, più efficace del territorio.

## Cronaca

### 3 eno-eventi x 3 giorni

Il week end lungo alle porte offre tante occasioni per gli appassionati del wine & food: a Spoleto (31 maggio - 2 giugno) torna "Vini nel Mondo", con il meglio della produzione italiana e tanti momenti di cultura e divertimento. A Otranto, il 31 maggio, invece, si conosceranno i vincitori del "Concorso Nazionale Rosati d'Italia", promosso dalla Regione Puglia. A Riccione (31 maggio - 2 giugno), c'è il debutto in terra romagnola di "Golosaria" di Paolo Massobrio, con il meglio del gusto made in Italy.



## Primo Piano

### "Oscar del vino" 2014 Bibenda: ecco i vincitori

Il titolo di "Miglior Vino Rosso" è il Barolo Riserva 2006 di Borgogno, uno dei nomi top del Piemonte enoico; il "Miglior Vino Bianco" è l'Alto Adige Terlano Chardonnay 2000 di Cantina Terlano; il Costa d'Amalfi Tramonti Rosato Getis 2012 di Reale è il "Miglior Vino Rosato"; al Franciacorta Extra Brut Cuvée Lucrezia Etichetta Nera 2004 di Castello Bonomi, una delle cantine più dinamiche del territorio, la palma come "Miglior Vino Spumante"; alla Malvasia delle Lipari Passito Selezione Carlo Hauner 2010 di Hauner il titolo di "Miglior Vino Dolce", mentre la storica cantina siciliana Florio la "Migliore Azienda Vinicola" (con il Vino Marsala Superiore Semisecco Ambra Donna Franca Riserva); il Premio Speciale della Giuria è andato al celebre produttore piemontese Angelo Gaja ("che non è un uomo del vino italiano ma "è" il vino italiano", si legge nella motivazione) a Veronafiere per Vinality, il più importante promoter in Italia e all'estero del vino del Belpaese, e alla storica enoteca lombarda "Un Mondo di Specialità" dei fratelli Giovanni, Osvaldo e Paola Longo. Mentre quello "Bibenda" ad Angelo Maci, presidente di Cantine Due Palme, una delle realtà più importanti del vino di Puglia: ecco gli "Oscar del Vino" 2014, assegnati da Bibenda ieri sera a Roma, in uno degli eventi più glamour del mondo di Bacco, con la regia di Franco Ricci. Al Giallo d'Arles 2011 di Quintodecimo, tra le cantine più apprezzate della Campania, e all'Orvietto Classico Superiore Luigi e Giovanna 2010 di Barberani, ad ex-aequo, il premio per la miglior etichetta; al Rosso di Montalcino Poggio alle Mura 2011 di Castello Banfi, azienda leader del territorio del Brunello, quello per il miglior rapporto qualità-prezzo, mentre è Mattia Vezzola, firma delle bollicine della griffe del Franciacorta Bellavista (Terra Moretti), il migliore enologo. Ai Preparatori d'Uva Simonit & Sirch l'oscar come "Migliore Innovazione nel Vino"; a Fede & Tinto di "Decanter" (Radio2), quello come "Miglior Scrittore" per il libro "Sommelier ma non troppo"; a Dominga Cotarella, Paulo Carvalho e Daniele Montanelli, della cantina Falesco dei fratelli Riccardo e Renzo Cotarella, il premio come "Miglior Addetto Commerciale".

## Focus

### La Cina guarda ancora a Bordeaux

Forse quelle di Bordeaux non sono più le etichette preferite dai collezionisti, ma l'interesse, almeno da Oriente, è più vivo che mai. Solo che dalle bottiglie, ormai, si è spostato direttamente sugli Châteaux, come raccontano la crescita costante delle acquisizioni cinesi a Bordeaux: 21 aziende sono passate di mano nel 2011, 26 nel 2012 e 36 nel 2013. E non è finita, perché al Vinexpo Asia Pacific di Hong Kong è andato in scena un seminario sulle prospettive dei potenziali compratori cinesi nella Regione, cui hanno partecipato decine di investitori fortemente intenzionati a buttarsi sul business del vino. "Il prezzo del sogno - ha spiegato uno dei protagonisti dell'incontro, Karin Maxwell dell'agenzia immobiliare Maxwell Storrie Baynes - varia enormemente: sul mercato c'è, ad esempio, un'azienda di 25 ettari, di cui 14 vitati, a meno di un milione di euro, come uno Château del XIX secolo, che produce già un milioni di bottiglie e costa 12 milioni di euro". Prezzi, mediamente, "attraenti - aggiunge Michel Lachat della Premium Transactions Viticoles - visto che negli ultimi anni non hanno subito aumenti significativi, e gli acquirenti, oggi, sono molto più professionali".



## Wine & Food

### Bertrand e l'assicurazione di 3 anni sui vini senza solforosa

Se c'è un produttore che al vino senza solfiti aggiunti crede davvero, questi è Gerard Bertrand, forse il vigneron più famoso della Languedoc-Roussillon che, per rassicurare consumatori e mercati sulla stabilità dei propri vini, ha pensato bene di offrire una garanzia di tre anni sulle bottiglie libere da solforosa. "Prima di lanciare i vini sul mercato - ha raccontato a "The Drinks Business" Bertrand - abbiamo fatto un sacco di prove, in modo da essere sicuri della qualità e della sostenibilità dei vini. Ora siamo orgogliosi di garantire tre anni di protezione per i consumatori".

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Potremmo fare di più, facendoci promotori anche di un'azione di coordinamento di controlli a livello regionale. E discuteremo una modifica del disciplinare sulla vendita

delle uve e del vino sfuso, con comunicazione preventiva al Consorzio". Così il presidente del Consorzio del Brunello di Montalcino, Fabrizio Bindocci.

